



# COMUNE DI PINAROLO PO

## Provincia di Pavia

**N. 5 Reg. Delib.  
del 31/03/2017**

**COPIA ALBO**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO : DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2017-  
CONFERMA**

L'anno duemiladiciassette addì trentuno del mese di **marzo** alle ore **venti** e minuti **zero** nella sala consigliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in adunanza ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE.

Risultano presenti i Signori:

| Cognome e Nome          | Carica      | Presente |
|-------------------------|-------------|----------|
| GAZZANIGA CINZIA CARMEN | Sindaco     | Sì       |
| PASOTTI CESARE          | Consigliere | Sì       |
| MARCHESI NICOLETTA      | Consigliere | Sì       |
| PASOTTI MASSIMILIANO    | Consigliere | Sì       |
| MONTAGNA AGNESE         | Consigliere | Sì       |
| LANE' DENISE            | Consigliere | Sì       |
| MENDOLA NICO            | Consigliere | Sì       |
| FAVALLI BARBARA         | Consigliere | Sì       |
| CARINI SIMONE           | Presidente  | Sì       |
| GHISONI ANNA            | Consigliere | Sì       |
| GABBA GRAZIA            | Consigliere | Sì       |
| Totale PRESENTI         |             | 11       |
| Totale ASSENTI          |             | 0        |

Partecipano alla seduta gli Assessori Esterni CAZZOLA PIERA e TRESPIDI MATTEO.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Carlo REHO con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.

Il Signor CARINI SIMONE, nella sua qualità di Presidente, assunta la presidenza e constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'oggetto all'ordine del giorno.

## **DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2017-CONFERMA**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita la relazione del dott. Umberto Montagna, consulente tributario;

**RICHIAMATO** l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

**DATO ATTO** che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 degli enti locali è stato prorogato al 31 marzo 2017;

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali tranne la categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**VISTA** la deliberazione di C.C. del 17.10.2015 n. 20 con cui sono state approvate le aliquote della TASI per l'anno 2015, nonché la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30/04/2016 con la quale sono state confermate le aliquote TASI per l'anno 2016;

**VISTO** l'art. 1, comma 26 L. 28 dicembre 2015 n. 208, con cui è stato introdotto, come già avvenuto nel quadriennio 2008 – 2011, il blocco dell'aumento dei tributi locali, prevedendo che *«al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015»* e che *«la sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000»*;

**CONSIDERATO** che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale

Propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

**CONSIDERATO** in particolare che l'art. 1 Legge 208 del 28.12.2015, comma 14 lettera a) dispone che la TASI risulta *"... a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9"*;

**CONSIDERATO** che dal 2016 in seguito alla modifica dell'art. 13 comma 2 D.L. 201/11 è stata abrogata la possibilità di assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare concessa in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado e che al comma 3, prima della lettera a) del medesimo articolo è stata inserita la seguente agevolazione:

*"..per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23"*;

**CONSIDERATA** la disposizione di cui all'art. 1 comma 14 lettera c) della L. 208/2015 che prevede per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, un'aliquota ridotta allo 0,1 per cento con la facoltà per i comuni di modificarla, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 1 commi 21 - 22 - 23 e 24 L. 208/2015, relativi alla rideterminazione delle rendite catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare escludendo dalla stesse il valore dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo, il Comune registrerà una perdita di gettito compensata da un apposito contributo definito entro il 31 ottobre 2016 dal Ministro dell'Interno sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

**CONSIDERATO** che, a fronte della previsione dettata dagli stessi commi 676 e 677, il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, con possibilità di non applicare quindi la TASI a determinate categorie di immobili, così come può graduare le aliquote in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 683, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

**CONSIDERATO** che, come si è visto sopra, l'art. 1, comma 677 L. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 28, L. 208/2015 dispone la possibilità di mantenere, limitatamente agli immobili non esentati, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 nella stessa misura applicata per l'anno 2015;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e

della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

**VISTA** la delibera della Giunta Comunale n. 55 del 15.04.2014 con cui viene designato il Funzionario Responsabile nel rispetto dell'art. 1, comma 692, della L. 147/2013;

**TENUTO CONTO** che per servizi indivisibili comunali si intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti dai Comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa;

**VISTO** il parere favorevole del Responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.L.vo 18/08/2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica, in atti;

**VISTO** il parere favorevole del Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.L.vo 18/08/2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile, in atti;

Con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (G. Gabba, D. Lanè, A. Montagna) espressi nei modi e nelle forme di legge

### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di individuare analiticamente i servizi indivisibili ed i loro costi previsti in Bilancio 2017 cui la TASI è diretta:

| <b>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</b>                 | <b>IMPORTO</b>      |
|-------------------------------------------------|---------------------|
| Energia elettrica per la pubblica illuminazione | € 31.000,00         |
| Vigilanza e pubblica sicurezza                  | € 10.500,00         |
| Anagrafe, stato civile, elettorale e leva       | € 120.000,00        |
| Manutenzione strade                             | € 96.547,00         |
| Istruzione primaria e secondaria di primo grado | € 149.698,00        |
| Spese per impianti sportivi                     | € 19.030,00         |
| Cultura e biblioteca                            | € 2.400,00          |
| Manutenzioni patrimonio comunale                | € 42.877,00         |
| Spese per manutenzione cimitero comunale        | € 12.000,00         |
| <b>TOTALE</b>                                   | <b>€ 484.052,00</b> |

3. di approvare, per conferma, le seguenti aliquote per l'applicazione della componente TASI (Tributo Servizi Indivisibili) anno 2017:

|                                                                                                             |                       |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| Aliquota abitazione principale, relative pertinenze ed unità immobiliari ad essa assimilata (A/1, A/8, A/9) | <b>2,50 per mille</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|

4. di approvare la riduzione del 50% dell'imposta per gli immobili inagibili o non utilizzabili come definiti ai fini IMU;

5. di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16;

6. di stimare in € 85.500 il gettito della TASI derivante dall'applicazione delle aliquote di cui sopra;

7. di stabilire, limitatamente agli immobili di cat. D e ai Fabbricati rurali strumentali, ai sensi dell'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/2013, che, nel caso in cui l'immobile sia occupato da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'immobile stesso, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 10% (dieci per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta e conseguentemente per il titolare del diritto reale sull'immobile nella misura del 90% (novanta per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

8. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 682, della Legge n. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2015 con la TASI è pari 17,66 % per cento.

8) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro e non oltre il 14 ottobre, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;

9) di pubblicare le aliquote TASI sul sito internet istituzionale dell'Ente;

10) di dare atto che le presenti aliquote decorrono dal 01.01.2017;

Successivamente, ravvisata l'urgenza, con separata votazione favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (G.Gabba, D. Lanè, A. Montagna);

## **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Fatto, letto e firmato.

**IL PRESIDENTE**  
f.to CARINI SIMONE

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Dott. Carlo REHO

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata in copia mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, pubblicazione online, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Pinarolo Po, lì 15/05/2017

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Dott. Carlo REHO

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Pinarolo Po, lì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
()

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA:**

☐ per dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

☐ per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Pinarolo Po, lì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**